

CircuitoCinema

dicembre 2007



Anno XXI, n. 8 novembre 2007
Autorizzazione Tribunale di Venezia
n. 1070 R.S. del 5/11/1991
DIRETTORE RESPONSABILE Roberto Ellero

Mensile edito dal Comune di Venezia
Ufficio Attività Cinematografiche

REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
Palazzo Mocenigo, San Stae 1991
30125 Venezia
tel. 0415241320, fax 0415241342
<http://www.comune.venezia.it/cinema/circuitocinema@comune.venezia.it>

DIRETTORE Roberto Ellero
REDAZIONE Norma Dalla Chiara (capo),
Noemi Battistuzzo

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO:
Michele Gottardi, Cristina Morello,
Antonio Vitti

GRAFICA Tapiro
STAMPA Grafiche Biesse Scorzè

(r.e.) Quando nel 1997 l'allora ministro della cultura Walter Veltroni volle liberalizzare il sistema delle licenze cinematografiche, mettendo fine al protezionismo dell'esercizio, aveva in mente l'arrivo dei multiplex e, soprattutto, la creazione di nuovo pubblico, sprofondato nei primi anni Novanta ai minimi storici. I dati dell'anno immediatamente seguente sembrarono dargli ragione, con una consistente crescita del consumo filmico nelle sale (118 milioni di biglietti venduti), ma – si appurerà in seguito – a determinare l'impennata non fu tanto l'attivazione delle prime strutture multischermiche alle periferie delle città quanto un formidabile evento filmico (l'ultimo, forse) di nome *Titanic*. E infatti, a dieci anni da quella liberalizzazione, sorti un po' ovunque i multiplex, con il conseguente robusto aumento degli schermi, ecco gli spettatori attestarsi stabilmente sul centinaio di milioni l'anno e poco più, con un rendimento individuale per ciascuno schermo in forte discesa. Fenomeno – quest'ultimo – che se non spaventa i multiplex (per via del numero elevato di sale e delle rendite accessorie), atterrisce le monosale e le piccole multisale di prossimità, comprese quelle d'essai. Perché, nel frattempo, sempre più pressante si è fatta la tendenza del mercato a premiare soltanto taluni *blockbusters*, riducendo enormemente l'attrattiva della restante offerta. E siccome i multiplex sono cresciuti a dismisura, divorandosi volentieri tra di loro (basti pensare, qui da noi, al triangolo Mestre-Padova-Treviso), ecco rispuntare nelle normative regionali (eredi di quelle statali in forza delle nuove deleghe di cui alla riforma costituzionale del titolo V, parte II) lo zampino del protezionismo, con misure nuovamente restrittive per l'apertura di nuovi complessi: potenza del "domino" capitalistico e dei suoi eterni paradossi.

E il pubblico? Quasi nessuno sembra voler comprendere che, con stipendi e pensioni sempre più deficitari in termini di potere d'acquisto, anche l'andare al cinema può diventare, per molti, un "lusso" insostenibile. Vero che ci si va sempre meno per passare due ore e sempre più perché mossi dalla curiosità dell'evento, ma se si fatica ad arrivare alla fine del mese non c'è evento che tenga. Per riportare la gente al cinema forse conviene lavorare (anche) sui prezzi, ridurre le tariffe. Ed è esattamente quello che contiamo di fare dal 7 gennaio con la formula *Primo spettacolo*, che prevede un biglietto superscontato (3 euro) alle prime proiezioni dei giorni infrasettimanali non festivi (al Giorgione dal lunedì al mercoledì, all'Astra e al Dante dal martedì al giovedì). Perché cinema è cultura e la cultura merita di restare fra i diritti di cittadinanza, anche quando il portafoglio piange.

Mazzacurati, o della giusta vicinanza

di Michele Gottardi

Il cinema di Carlo Mazzacurati sembra prender a esempio il titolo del suo ultimo film, *La giusta distanza*, quella che si auspica in un giornalista di provincia perché possa analizzare i fatti senza farsi coinvolgere dalle opinioni. Ma quella è una distanza falsa, fintamente neutrale, sinonimo di atteggiamenti senz'anima. Proprio all'opposto del modo con cui Mazzacurati si pone di fronte alle cose di casa propria, sporcandosi, immergendosi nelle atmosfere umide e spesso letali di un Veneto in bilico tra localismi e ansie globalizzanti, dove il regista può stigmatizzare le paciose e ambigue mentalità provinciali – comuni anche altrove: la Torino de *L'estate di Davide* – ma anche esaltare il patrimonio culturale del Veneto, come nelle tre interviste-ritratti prodotti per la Regione, assieme a Marco Paolini: Meneghello, Zanzotto e Soldati. L'esordio è dei migliori: *Notte italiana*

presentato alla prima Settimana della Critica alla Mostra del Cinema di Venezia è un buon successo e Mazzacurati vince il nastro d'argento come miglior esordiente del 1987. Malefatte e storie d'amore si intrecciano in un Polesine brumoso e quotidiano, rimosso dai tempi del neorealismo. Quello stesso Polesine che fa da sfondo all'*education sentimentale* di Davide e che riemerge nell'ultimo film, *La giusta distanza*, in cui un giovane ventenne accetta di fare il "negro", il corrispondente fantasma di un foglio locale diretto da un Bentivoglio che è un altro "alendelon" dei poveri, come il protagonista de *La lingua del santo*, un ex giocatore di rugby suonato che assieme a un non meno sfigato ciclista vive di furtarelli per dare un senso a un vita buttata. Elegante nella forma e preciso nelle immagini, Mazzacurati ama guardare al territorio che sta attorno ai personaggi in

modo totale: dal Polesine alla Rimini invernale di *Vesna va veloce*, l'attenzione al paesaggio è reale e consapevole ed è specchio dell'analisi interiore dei personaggi. Uomini e donne che spesso si perdono, perché, perdenti lo sono da sempre, come i molti emigrati che popolano i suoi film, bosniaci come *Vesna* e Alem (*L'estate di Davide*), tunisini come Hassan e la famiglia di sua sorella (*La giusta distanza*), finché nell'est allora extracomunitario (Slovenia e Ungheria) non ci finiscono gli stessi Abatantuono e Citran nel *Toro*. Più spesso rifugiati ed esuli costituiscono la diversità, l'anomalia genuina che si scontra con l'invidia e le insidiose reti delle tresche locali, di cui spesso fanno le spese e soccombono. Eppure in questo universo di perdenti qualcuno si salva sempre, sottile filo di speranza tra le nebbie dell'esistenza.

Ripensare il neorealismo

di Antonio Vitti (Wake Forest University)

Difficile dare una definizione del neorealismo, tanto più fissare una data precisa di nascita. Usato all'inizio del ventesimo secolo in filosofia, per definire l'oggettività dei fatti indipendente dal pensiero umano, il termine fu ripreso dalla critica letteraria per "etichettare" il romanzo *Rube* (1921) di Giuseppe Antonio Borgese, esteso ai cosiddetti Realisti degli anni Trenta: C. Bernari, A. Moravia, V. Pratolini e E. Vittorini che ancor oggi vengono spesso indicati come precursori del neorealismo. Il 14 e 15 dicembre prossimo si raduneranno a Casa Artom, sede italiana della Wake Forest University, docenti e studiosi italiani e americani per riflettere su questo appas-

sionante e sfuggente fenomeno che continua a far parlare di sé anche nel cinema italiano contemporaneo con il filone di cinema chiamato neo-neorealista. Il convegno – accompagnato da una rassegna di film in programma alla Videoteca Pasinetti lungo tutto il mese di dicembre – sarà anche l'occasione per avvicinarci a capire meglio l'Italia attraverso il neorealismo secondo l'approccio zavattiniano, che vi vedeva "una vera carità di tempo, di occhi e di orecchi, data ai fatti, alla gente del proprio paese". Ripensare il neorealismo è anche un modo per rivisitare la grandezza di quei registi che smentendo il luogo comune che i veri neorealisti fossero soltanto gli

artisti capaci di cogliere la realtà allo stato puro, senza mediazioni, hanno in realtà svelato i trucchi della macchina da presa, facendo emergere aspetti del nostro vivere rimasti sino ad allora nascosti: mi riferisco non soltanto alle realtà sociali ma anche a modalità linguistiche e gestuali. Calvino stesso, nel 1964 in prefazione al romanzo *Il sentiero dei nidi di ragno*, riferendosi alle ragioni extraletterarie che contaminavano o restringevano il lavoro letterario, afferma che gli scrittori s'erano posti il problema di trasformare in opera letteraria ciò che per loro era il mondo. Il "loro" mondo, sul quale oggi torniamo ad interrogarci.

Tutti i film dalla A alla Z

L'abbuffata

L'amore ai tempi del colera

August Rush

Bee Movie

Caramel

Cemento armato

Come d’incanto

Cous Cous

2 giorni a Parigi

L’età dell’ignoranza

Fine pena mai

Forse Dio è malato

Into the Wild

Irina Palm -

Il talento di una donna inglese

Lascia perdere, Johnny!

L'abbuffata

REGIA SOGG. E SCN. Mimmo Calopresti
FOT. Pasquale Mari
MUS. Sergio Cammariere
MONT. Raimondo Aiello
INT. Diego Abatantuono, Gérard Depardieu, Paolo Briguglia, Valeria Bruni Tedeschi
PROD. Istituto Luce
OR. Italia,2007
DUR. 100'
Dalla Festa del Cinema di Roma 2007



Quattro giovani amici appassionati di cinema trovano il coraggio di girare un film e, così, di sconvolgere la vita del borgo Diamante in Calabria dove vivono. Dalla banda del paese al cinico regista “guru” ritiratosi a vita di contemplazione, dalle zie che aspettano ancora l'amore, al professore d’inglese, dal parroco alla barista, per finire con le stelle del mondo del cinema, al di là dei confini della Calabria, tutti rimangono coinvolti dall’energia, dalla magia e dalla semplicità con cui i ragazzi vogliono costruire un presente e un futuro diversi. E per la grande star (Gérard Depardieu) che ha accettato generosamente di atterrare in Calabria, in compagnia della fidanzata (Valeria Bruni Tedeschi) per girare il loro film, i giovani amici con l’aiuto di tutto il paese prepareranno una grande festa: una vera e propria “abbuffata”.

(da Filmup on line)

CINEMA DANTE D'ESSAI
date e orari da definire
prime visioni

L'amore ai tempi del colera

TIT. OR. Love in the Time of Cholera
REGIA Mike Newell
SOGG. Gabriel Garcia Marquez (romanzo)
Scn Ronald Harwood
FOT. Affonso Beato
MUS. Antonio Pinto
MONT. Mick Audsley
INT. John Leguizamo, Live Schreiber, Javier Bardem, Benjamin Bratt
PROD. New Line Cinema
OR. Usa, 2007
DUR. 139’



Cinquant’anni di storia e storie a cavallo tra il l’800 e il ’900 durante i quali sentimenti del protagonista, Florentino Ariza fanno da padroni. Da giovane Florentino era pazzo d’amore per la bella e timida Fermina Daza che non cedeva alle sue profferte. Il film è costruito a partire da un

Leoni per agnelli

Lust, Caution

Meduse

Mein Führer -

La veramente vera verità su Adolf Hitler

Milano -

Palermo: il ritorno

Il mio amico giardiniere

Mr. Brooks

Il mistero delle pagine perdute

Nella valle di Elah

Paranoid Park

You, the Living

Winx -

Il segreto del regno perduto



evento luttuoso: la morte dell’ottantenne Dr. Juvenal Urbino causata dalla caduta accidentale di un albero. Juvenal era stato per ben mezzo secolo il marito della 72 enne Fermina Daza. Alla cerimonia funebre partecipa Florentino Ariza suscitando la collera della vedova quando le confessa che ha trascorso la vita coltivando quel totalizzante seppure impuro sentimento d’amore per lei in una lunga e fiduciosa attesa. Da qui la narrazione di Newell parte in flash back a descrivere le vicende di Florentino e Fermina nell’arco di 52 anni fin dai primi corteggiamenti. *(ndc, da imdb.com)*

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/B
MULTISALA ASTRA 1/2
date e orari da definire
prime visioni

August Rush

REGIA Kirsten Sheridan
SOGG. Paul Castro
SCN. Nick Castle
FOT. John Mathieson
MUS. Mark Mancina
MONT. William Steinkamp
INT. Freddie Highmore, Robin Williams, Jonathan Rhys Meyers, Keri Russell
PROD. Southpaw Entertainment
OR. Usa, 2007
DUR. 100’



August Rush è un ragazzino irlandese di 11 anni che ha vissuto tutta la sua infanzia in un orfanotrofio. Pare che i suoi genitori siano vivi e per questo lui va a cercarli. Il ragazzo è dotato di uno straordinario talento musicale che manifesta nelle sue performance sulle strade di New York. Lo accompagnano la sua chitarra e Wizard un tipo eccentrico che si prende cura di lui. Le sue malinconiche ballate hanno lo scopo di arrivare ai suoi genitori dovunque siano in giro per la metropoli, perché la musica è dovunque e quello che potranno fare è saperla ascoltare, seguirla e ritrovare così il figliolo. Kirsten Sheridan, figlia di Jim, dopo la sceneggiatura da Oscar de *In America* scritta a quattro mani con il padre, torna ad una storia scritta tra fiaba e realtà con l’ausilio del supporto sonoro che accompagna le immagini e carica le emozioni che queste suscitano. Accanto a Freddie Highmore/August, ritenuto il miglior attore bambino mai visto sullo schermo, un Robin Williams/Wizard in tutto rieccheggiante la rockstar Bono *(ndc)*

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/B
MULTISALA ASTRA 1/2
date e orari da definire
prime visioni

Bee Movie

REGIA Steve Hickner
SOGG. E SCN. Jerry Seinfeld
Mus. Rupert Gregson-Williams
PROD. Dreamworks Animation
OR. Usa, 2007
DUR. 90’



E’ il tempo del riscatto per le nuove star del mondo d’animazione in 3D, il topo di *Ratatouille* abbandona le fogne per coltivare ambizioni da chef de rang nei più raffinati ristoranti, l’ape Barry Bee Benson , protagonista del *Bee Movie*, presa la laurea, lascia la ristretta realtà dell’alveare verso orizzonti professionali più appaganti che non siano raccolta e stivaggio miele. Abbandona la sua colonia e affronta il mondo degli umani. Si caccia in guai grossi e viene salvata da Vanessa una fioraia di New York. Parlando con gli uomini infrange le regole basilari del suo popolo ma scopre tra gli scaffali del supermarket che da secoli queste brave persone rubano e si nutrono del miele laboriosamente prodotto dalla sua gente. Barry B. Benson ha trovato finalmente il ruolo consono alla sua preparazione culturale: intenterà causa al genere umano per sottrazione intenzionale e reiterata di beni altrui. Storia “pungente” realizzata con le più moderne tecniche della grafica computerizzata *(ndc)*

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/B
MULTISALA ASTRA 1/2
date e orari da definire
prime visioni

Caramel

REGIA E SCN. Nadine Labaki
FOT. Yves Sehnaoui
MUS. Khaled Mouzanar
MONT. Laure Gardette
INT. Nadine Labaki, Yasmine Al Masri, Joanna Moukarzel, Gisèle Aouad, Adel Karam
PROD. Les Films des Tournelles
OR. Francia, Libano, 2007
DUR. 69’



Libano, Beyrouth in un salone di bellezza alla moda si incontrano sistematicamente cinque donne. In quel microcosmo colorato, impegnato di profumi al caramello, si intrecciano racconti di gossip, confessioni, tristezze e frustrazioni narrati da più generazioni femminili. C’è chi parla del proprio rapporto con un uomo sposato, chi del timore della perduta verginità da confessare al prossimo legittimo, chi attratta dal suo stesso sesso, non riesce a accettarsi, chi ha sacrificato la propria vita al servizio di altri e davanti a sé ha il vuoto dell’esistenza. Argomenti seri e faceti: omosessualità, adulterio, maternità, infedeltà, sesso, si avvicinano in narrazioni personali dapprima pudicamente accennate via via più sciolte grazie all’intimità del luogo/sacrario riservato alle donne dove gli uomini sono rigorosamente messi al bando. *(ndc)*

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/B
MULTISALA ASTRA 1/2
date e orari da definire
CINEMA DANTE D'ESSAI
date da definire, or. spett.: 18.30/20.15/22
prime visioni

Cemento armato

REGIA Marco Martani
SCN. Fausto Brizzi, M. Martani
FOT. Marcello Montarsi
MUS. Paolo Buonvino
MONT. Luciana Pandolfelli
INT. Nicolas Vaporidis, Giorgio Faletti, Carolina Crescentini, Dario Cassini
PROD. I.I.F. Italian International Film
OR. Italia, 2007
DUR. 93’



Determinazione e prepotenza servono a Diego, ragazzo della periferia romana, per conquistarsi il rispetto dei coetanei e il cuore di Asia. La ragazza, tuttavia, interessa anche al “Primario” un criminale che governa il traffico della droga in città. Tre destini al capolinea? “Regola numero uno: dimenticare *Notte prima degli esami*. D’accordo il cast è lo stesso e la coppia Brizzi-Martani quella che ha confezionato il maggior successo giovanilistico delle ultime stagioni. Però *Cemento armato* è tutt’altra cosa: un piccolo film, insolitamente attento al linguaggio, che si pone come modello dichiarato il cinema d’azione americano anni ’70, diretto dai primi Scorsese e De Palma. Fatte le dovute proporzioni, l’epigono funziona a dovere anche grazie al romanzo omonimo scritto da Martani con Sandrone Dazieri, tra i portabandiera della scuola dei duri all’italiana...” *(Roberto Nepoti in La Repubblica, 5 ottobre 2007)*

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA B
giovedì 13 dicembre, or. spett.: 17.30/19.30/21.30
spazio cineclub

Come d’incanto

TIT. OR. Enchanted
REGIA Kevin Lima
SOGG. E SCN. Bill Kelly
FOT. Don Burgess
MUS. Stephen Schwartz
MONT. Stephen A. Rotter
INT. Amy Adams, Patrick Dempsey, James Marsden, Timothy Spall, Rachel Covey, Susan Sarandon
PROD. Andalusia Productions
OR. Usa, 2007
DUR. 107'
Evento Speciale alla Festa del Cinema di Roma 2007



C’era una volta... La bella principessa Giselle vive nel romantico mondo delle favole dove incontra il suo bel principe, Edward, follemente innamorato di lei. Tuttavia tra i personaggi delle fiabe ci sono anche quelli malvagi, vedi la perfida regina Narissa, madre del principe, una suocera fatta e finita, e in più esperta in magia nera. Evidentemente gelosa della giovane le lancia un incantesimo proiettandola nella vita reale della moderna Manhattan. Cosa sinistra e terribile per Giselle che si trova stordita e impaurita, però poi grazie ad un affascinante intermediario, avvocato in New York, genere di principe quasi azzurro, imparerà a districarsi nella grande metropoli. *(da La Rivista del Cinematografo on line)*

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/B
MULTISALA ASTRA 1/2
date e orari da definire
prime visioni

Cous Cous

TIT. OR. La graine et le mulet
REGIA E SCN. Abdellatif Kechiche
FOT. Lubomir Bakchev
MUS.
MONT. Ghalya Lacroix
INT. Habib Boufares,Farida Benkhetache, Hafsia Herzi,Abdelhamid Aktouche, Bouraouia Marzouk
PROD. Pathè Renn Production
OR. Francia, 2007
DUR. 151’



Siamo in Francia... nel cuore della comunità maghrebina, fuori e dentro i destini di una famiglia franco-araba, in una cittadina portuale vicino Marsiglia. Il romanzo della loro vita si ingrandisce in questo film “d’avventura ed eroi” che sono immigrati maghrebini di prima generazione impiegati per decenni come lavoratori portuali e scaricati nella precarietà dai loro capi, che sono i figli scapestrati di altre generazioni pronti a schiaffeggiare i culi delle francesi ricche e bianche per dar loro un’emozione, che sono nuore russe, formalmente accolte in famiglia ma intimamente escluse. Un affresco potente, che si muove da un escamotage metaforico: il tentativo di riscatto sociale e familiare di un sessantenne licenziato che vuole fare di una nave abbandonata un ristorante specializzato in cous cous di pesce... *La graine et le mulet* inizia piano piano, nella definizione dell’ambiente e dei per-

sonaggi, con l'ausilio di una macchina da presa coinvolta e coinvolgente, spesso stretta sulle facce degli attori (bellissime e vere). Poi aumenta il ritmo, segue il crescendo, anch'esso musicale, della storia, fino ad un finale, un balletto, che tutto fa tremare.

*(da **L'Unità**, 4 settembre 2007)*

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/B
MULTISALA ASTRA 1/2
CINEMA DANTE D'ESSAI
date e orari da definire
prime visioni

2 giorni a Parigi

TIT. OR. Deux jours à Paris
REGIA E SCN. Julie Delpy
FOT. Lubomir Bakchev
MUS. J. Delpy
MONT. J. Delpy
INT. Julie Delpy, Adam Goldberg, Daniel Brühl, Marie Pillet
PROD. Polaris Film Production & Finance
OR. Francia/Germania, 2007
DUR. 93' *Presentato a Berlino 2007*



Julie Delpy è un personaggio che merita la nostra attenzione. Vulcanica, esilarante, intelligente, riot-tosa, ambiziosa, maldestra, volitiva, parigina... Ha tanto detto e fatto, come attrice in molti film (da Godard a Kieslowski) e sceneggiatrice di alcuni altri, che è riuscita a girare la sua opera prima, ***2 giorni a Parigi***, una commedia sarcastica, latamente romantica, quasi nera, decisamente divertante, financo intelligente. Julie Delpy ne è protagonista assoluta, non solo perché è attrice principale, duettando insieme ad Adam Goldberg, ma perché è sceneggiatrice, montatrice, regista e autrice delle musiche. Con un'autoironia non comune anticipa le critiche malevole:”Diranno di me che sono capace di scrivere solo di coppie franco-americane a Parigi” allorquando si scoprirà che i due protagonisti con relative diversità culturali e amorose, Marion e Jack sono una francese fotografa e un architetto newyorkese in viaggio nella capitale francese... Non bisogna pensare alla solita commedia “fighetta”, chiassosa, pseudo-intellettuale e ammiccante. ***2 giorni a Parigi***, invece, affonda a modo suo il coltello nella piaga delle relazioni culturali, mettendo a ferro a fuoco in varie scene il contrasto tra la superiorità culturale francese e l'arroganza capitalista americana in un turbinio di equivoci e fraintendimenti.

*(Dario Zonta in **L'Unità**, 27 settembre 2007)*

CINEMA DANTE D'ESSAI
giovedì 20 dicembre, or. spett.: 18/20/22
spazio cineclub

L'età dell'ignoranza

TIT. OR. L'âge des ténèbres
REGIA E SCN. Denys Arcand
FOT. Guy Dufaux
MUS. Philippe Miller
MONT. Isabelle Dedieu
INT. Diane Kruger, Emma De Caunes, Rufus Wainwright, Caroline Néron
PROD. Cinémaginaire Inc.
OR. Canada, 2007
DUR. 104'



Un film che viaggia tra realtà e sogno sul filo dell'interpretazione del nostro tempo come un Medioevo di ritorno... ***L'âge des ténèbres*** del quebeçois Denys Arcand è un film certamente diverso da ***Le invasioni barbariche*** che vinse l'Oscar nel 2004. In comune però i due film hanno la tessitura di tragi-commedia, la scelta di mettere al centro della storia il Signor Nessuno che abita ciascuno di noi e il desiderio di filtrare attraverso una storia gli umori del nostro tempo traendone una qualche lezione. Racconto morale senza supponenza, il film prova a dire molto del nostro tempo che secondo il regista, sprofonda ogni giorno di più verso l'idea di un Medioevo prossimo venturo.” Faccio mio il detto di Billy Wilder-dice il regista- secondo cui se vuoi mandare dei messaggi al mondo usi la posta e non fai dei film ma è altrettanto vero che avevo voglia di usare un personaggio per raccon-

tare l'impressione che mi fa il mondo circostante”: Ecco la storia di Jean-Marc Leblanc, funzionario pubblico, che riscatta il suo tan-tran di ogni giorno attraverso sogni ad occhi aperti...

*(da **ANSA.it**)*

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/B
MULTISALA ASTRA 1/2
date e orari da definire
CINEMA DANTE D'ESSAI
date da definire, or. spett.: 18/20/22
prime visioni

Fine pena mai

REGIA Davide Barletti e Lorenzo Conte
SCN. Massimiliano e Pierpaolo Di Mino
FOT. Alberto Iannuzzi
MONT. Roberto Missiroli
INT. Valentina Cervi, Claudio Santamaria, Daniele Pilli, Giuseppe Ciciriello
PROD. Paradis Film
OR. Italia, 2007



Il film racconta la storia vera di Antonio Perrone, che da studente di psicologia della piccola borghesia pugliese si trasformò in boss della Sacra Corona Unita... “Ma ci sono anche gli altri: affiliati, cronisti di nera, avvocati, il capo della mobile di Lecce - come hanno spiegato i registi in un'intervista a 'Il Messaggero' - Una specie di 'coro' che dovrebbe aiutarci a capire. Perché un ragazzo che per qualche anno, da fuori sede, fa la spola tra Padova e il suo paese portando sempre gli ultimi dischi e le ultime droghe, finisce nella Sacra Corona Unita?”.... *Fine pena mai* si ispira soprattutto ai ricordi di Perrone raccolti nel libro “Vista d'interni” e si avvale di una poderosa documentazione fatta anche di lunghe interviste, come quella alla moglie, che dura 4 ore. Il resto starà alla bravura di Claudio Santamaria (nel ruolo di Perrone): “Ci sono misteri che solo un interprete può scalfire, per così dire da dentro. Gli abbiamo chiesto di lasciarsi andare, di non opporre resistenza, entrando nella testa e nel corpo di questo personaggio per farci capire chi è”, continuano i registi. “Affrontare un personaggio reale non è mai uno scherzo. E qui il mistero è ancora più fitto - ha confessato, ancora al 'Messaggero', Claudio Santamaria - Dalle foto di Perrone emerge una spavalderia quasi infantile che poteva diventare anche violenza”.

*(da **Cinecittà news**)*

CINEMA DANTE D'ESSAI
date e orari da definire
prime visioni

Forse Dio è malato

REGIA Franco Brogi Taviani
SOGG. Walter Veltroni (saggio)
PROD. AGER 3
OR. Italia, 2007
DUR. 90'



Documentario girato in Kenia, Guinea, Angola, Uganda, Mozambico e Sud Africa per raccontare attraverso la narrazione di cantanti e cantastorie la situazione drammatica in cui versa la maggior parte dei paesi africani.

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/B
MULTISALA ASTRA 1/2
CINEMA DANTE D'ESSAI
date e orari da definire
prime visioni

**Dal 7 gennaio
andare al cinema
è più conveniente
con la formula**

PRIMO SPETTACOLO

**Biglietto unico 3 euro
alla prima proiezione**

*(al Giorgione dal lunedì al mercoledì,
all'Astra e al Dante dal martedì al giovedì)*

Into the Wild

REGIA E SCN Sean Penn
SOGG. John Krakauer
FOT. Eric Gaultier
MUS. Michael Brooks
MONT. Jay Lash Cassidy
INT. Emile Hirsch, Marcia Gay Harden, William Hurt, Jena Malone
PROD. Paramuont Vantage
OR. Usa, 2007
DUR. 148'
Presentato in anteprima alla Festa del Cinema di Roma 2007



Il film narra dell'odissea di un giovane nell'Alaska più inospitale. Una sfida appassionante per il regista e il protagonista Emile Hirsch. Jon Krakauer ispirandosi alla vera storia della breve vita di Christopher McCandless (detto Alex supertramp il grande camminatore), giovane americano benestante fresco di laurea che si lasciò alle spalle ogni contatto e visse per due anni ai margini alla ricerca di sé, ha confezionato il bestseller *Into the Wild (Nelle terre estreme)*. Sean Penn lo ha letto e, dopo un lavoro di adattamento cinematografico durato 10 anni, ne ha tratto la sua storia. Una storia di migrazione geo-esistenziale di un giovane uomo che esce dal confortevole bozzolo di una vita sentita non sua, alla conquista dell'autenticità. Penn ha caratterizzato la sua messa in scena con affettuosa attenzione alla scelta estrema e al sentimento di rabbia indispensabile al cambiamento. Ottima prova del giovane (22 anni) Emile Hirsch scelto dal regista per l'intensità interpretativa.

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/B
MULTISALA ASTRA 1/2
date e orari da definire
CINEMA DANTE D'ESSAI
date e orari da definire
prime visioni

Irina Palm - Il talento di una donna inglese

TIT. OR. Irina Palm
REGIA Sam Garbarski
SOGG. E SCN. Philippe Blasband
FOT. Christophe Beaucarne
MUS. Ghinzu
MONT. Ludo Troch
INT. Marianne Faithfull, Miki Manojlovic, Kevin Bishop, Siobhan Hewlett
PROD. Entre chien et loup
OR. Belgio, Francia, Germania, G.B., Lussemburgo, 2007
DUR. 103'



L'icona rock Marianne Faithfull è la protagonista di questa storia che tratta un tema scabroso: l'industria del sesso e lo fa in modo lieve e con momenti comici irresistibili. Maggie è una vedova cinquantenne. Il suo vero problema è il nipotino, affetto da una singolare malattia da cui potrebbe guarire solo in una clinica specializzata in Australia. Ci vogliono però molti soldi. Allora decide di cercar lavoro, ma non è facile alla sua età senza competenze specifiche. Ed ecco venirle in aiuto l'industria del sesso. Un po' ingenuamente entra in un locale di Soho e, dato che ha delle belle mani le viene proposto un lavoro particolare: nascosta in una stanza deve masturbare gli uomini attraverso un pertugio sulla parete. Maggie scopre così di possedere un insospettabile talento, diventa la mitica Irina Palm del titolo e incamera i soldi necessari. Ma il perbenismo è sempre in agguato.

*(da **Ciak**, agosto 2007)*

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/B
MULTISALA ASTRA 1/2
date e orari da definire
CINEMA DANTE D'ESSAI
date da definire, or. spett.: 18/20/22
prime visioni

Lascia perdere, Johnny!

REGIA E SOGG. Fabrizio Bentivoglio
SCN. F. Bentivoglio, Umberto Contarello
FOT. Luca Bigazzi,
MUS. Fausto Mesolella
MONT. Esmeralda Calabria
INT. Toni Servillo, Peppe Servillo, Valeria Golino, Ernesto Mahieux, Fabrizio Bentivoglio, Lina Sastri
PROD. Fandango
OR. Italia, 2007



Caserta 1976. Fausto Ciaramella ha diciotto anni e suona la chitarra in un'improbabile orchestra. Durante l'estate va a lavorare per il grande Augusto Riverberi, (già compagno della Vanoni), ma anche quell'esperienza finisce alla deriva. A Dicembre, un'inaspettata telefonata di Augusto porta Fausto a Milano, ma ad attenderlo non c'è nessuno. Sarà costretto a vendere la chitarra e alla vigilia di natale deciderà di tornare a Caserta a piedi. Storia di formazione che, con il sentimento dei '70, riporta l'eco di altre epoche, tra musica, fallimenti e solitudine.

All'origine della storia ci sono ancora gli Avion Travel, con i quali era nata la prima esperienza di Bentivoglio alla regia, il corto ***Tipota***. *(Ciak, agosto 2007)*

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/B
MULTISALA ASTRA 1/2
date e orari da definire
prime visioni



Leoni per agnelli

TIT. OR. Lions for Lambs
REGIA Robert Redford
SOGG. E SCN. Matthew Michael Carnahan
FOT. Philippe Rousselot
MUS. Mark Isham
MONT. Joe Hutshing
INT. Robert Redford, Meryl Streep, Tom Cruise, Michael Peña
PROD. United Artists
OR. Usa, 2007
DUR. 95'
Presentato fuori concorso alla Festa del Cinema di Roma 2007



Arian e Ernest, due studenti della West Coast University, hanno deciso di seguire il consiglio del professor Malley e cercano di compiere nella loro vita qualcosa di importante e si arruolano per andare a combattere in Afghanistan. Malley è orgoglioso della scelta fatta dai due ragazzi ma al contempo vive una profonda crisi morale perché si sente responsabile di aver messo in pericolo la loro vita. Mentre Arian ed Ernest lottano per sopravvivere e Malley si adopera per aiutare uno studente ribelle a trovare la sua strada, a Washington il senatore Jasper Irving sta per fare scottanti rivelazioni ad una giornalista tv. Sarebbe piaciuto a Mankiewicz questo film per l'importanza che attribuisce alla parola, alla dialettica e alla retorica. Il regista di ***Eva contro Eva***, ***Giulio Cesare*** e ***Masquerade*** avrebbe saputo apprezzare quella che era stata la sua qualità principale, un cinema fatto di idee, recitazione e poco altro. Ma ricchissimo di intelligenza e lucidità...” *(Paolo Mereghetti in **Corriere della Sera**, 24 ottobre 2007)*

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/B
MULTISALA ASTRA 1/2
date e orari da definire
prime visioni

Lust, Caution

TIT. OR. Se, jie
 REGIA Ang Lee
 SOGG. Eileen Chang (racconto)
 SCN. James Schamus
 FOT. Rodrigo Prieto
 MUS. Alexandre Desplat
 MONT. Tim Squyres
 INT. Tony Leung, Joan Chen, Wang Lee-Hom, Tang Wei
 PROD. Focus Features
 OR. Cina, Usa
 DUR. 156’

Leone d'oro per il miglior film e Osella per la migliore fotografia a Venezia 2007



Dopo aver vinto il Leone d'oro con *Brokeback Mountains* due anni fa, Ang Lee torna ad esplorare una torbida storia d'amore ambientata nella Shanghai degli anni '40, occupata dai giapponesi, dove una giovane donna, l'esordiente Tang Wei si trova coinvolta in un pericoloso gioco di intrighi ed emozioni con un potentissimo politico collaborazionista, Mr Yee, il grande divo asiatico Tony Leung. Le acrobatiche scene di sesso (Lust= Lussuria) tra la bella Tang Wei e Tony Leung lasciano poco all'immaginazione, anche “se stavolta-aggiunge il regista- affiora maggiormente l'aspetto sessuale della violenza che era rimasto a livello inconscio nei miei film precedenti”. Momenti “hot”, tuttavia che raccontano un'evoluzione nella psicologia dei due protagonisti. . . E' un sesso dolorosamente carnale e sofferto che svela il lato oscuro dell'animo umano, che ridà identità a chi si sente smarrito, che trascina il cuore negli abissi dell'orrore più profondo. Meglio allora fare attenzione come avverte Lee con quel *Caution* del titolo. *(Chiara Pavan in Il Gazzettino, 31 agosto 2007)*
GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/B
MULTISALA ASTRA 1/2
CINEMA DANTE D'ESSAI
 date e orari da definire
prime visioni

Meduse

TIT. OR. Meduzot
 REGIA Etgar Keret, Shira Geffen
 SCN. S. Geffen
 FOT. Antoine Heberle
 MUS. Christopher Bowen
 MONT. Sacha Franklin
 INT. Sarah Adler, Nikol Leidman, Gera Sandler, Noa Knoller, Ma-nenita De Latorre
 PROD. Lama Films
 OR. Israele, Francia, 2007
 DUR. 78’



Tre storie indipendenti, sette personaggi accomunati da un unico stato d'animo e la forza simbolica del mare compongono il mosaico del primo film diretto dagli sceneggiatori Etgar Keret e Shira Geffen, compagni di lavoro e nella vita. Michaël scopre i desideri e le angosce della sua sposa grazie ad una lettera di una sconosciuta, Baya riallaccia i legami con il suo passato grazie ad una bimba trovata sulla spiaggia e una domestica fa inconsapevolmente avvicinare una madre ad una figlia. Storie diverse ma legate dal senso di solitudine e dall'incapacità di comunicare dei loro protagonisti che, come meduse, si lasciano trasportare dal flusso (della vita). Aiutati, però, da “intermediari” tutti riescono a vincere la propria inerzia esistenziale. *(Laura Spina in Ciak, novembre 2007)*
CINEMA DANTE D'ESSAI
 giovedì 13 dicembre, or. spett.: 18.30/20.15/22
spazio cineclub



Mein Führer - La veramente vera verità su Adolf Hitler

TIT. OR. Mein Führer - Die wirklich wahrste Wahrheit über Adolf Hitler
 REGIA E SCN. Dani Levy
 FOT. Carl - Friedrich Koschnick
 MUS. Niki Reiser
 MONT. Peter R. Adam
 PROD. X Film Creative Pool
 OR. Germania, 2007
 DUR. 95’



”L'umorismo forse è uno dei modi belli e legittimi per sopravvivere” In queste sue stesse parole la filosofia produttiva di Dani Levy, già regista del godibile *Zucker: come diventare ebreo in 7 giorni* e autore di questa nuova commedia “controcorrente”. Per Levy ebreo svizzero di nascita e berlinese per scelta, l'umorismo più duttile, che piace molto, è l'ebraico perché capace di occuparsi delle debolezze umane con schiettezza, sfacciataggine e molta autoironia. E questo è usato in *Mein Fuehrer – La veramente vera verità su Adolf Hitler*. La vicenda prende avvio nel quartier generale di Hitler nel Dicembre del 1944. La Germania è distrutta, la guerra è persa. Goebbels però non cede e spinge il Fuehrer ad arringare il popolo tedesco con forza per incitarlo alla riscossa. Hitler è malato di depressione e non intende farsi vedere in pubblico. Il solo che potrebbe aiutarlo, è il docente di teatro, Adolf Gruenbaum che però è ebreo. . . Che fare? Il tempo stringe e Hitler dovrà essere al più presto al top della sua forma fisica. *(ndc)*
GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/B
MULTISALA ASTRA 1/2
 date e orari da definire
prime visioni

Milano - Palermo: il ritorno

REGIA Claudio Fragasso
 SCN. Rossella Drudi
 FOT. Gianni Mammolotti
 MUS. Pino Donaggio
 MONT. Ugo De Rossi
 INT. Raoul Bova, Ricky Memphis, Giancarlo Giannini, Simone Corrente, Gabriella Pession
 PROD. Globe Film & San Marco Film
 OR. Italia, 2007



Un sequel a 11 anni di distanza non è da record(Indiana Jones tornerà dopo 18), ma fa comunque notizia: nel '96 *Palermo Milano solo andata* incassò 5 miliardi e vinse due David di Donatello, con la vicenda di un ragioniere della mafia scortato da Palermo al capoluogo lombardo per testimoniare in un processo di mafia. Dieci anni dopo Turi Leofonte (Giannini) esce di galera e ha bisogno di una nuova scorta per andare a casa. Tornano Raoul Bova e Ricky Memphis. . . nuovi del cast Enrico Io Verso, Gabriella Pession Libero De Rienzo. Dice Fragasso: “Il film racconta storie di antichi rancori, incomprensioni, dolori e drammi del passato che si risolveranno con un viaggio allucinante, spettacolare, adrenalinico.” *(Ciak, agosto 2007)*
GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA B
 giovedì 20 dicembre, orari da definire
spazio cineclub

Il mio amico giardiniere

TIT. OR. Dialogue avec mon jardinier
 REGIA E SCN. Jean Becker
 SOGG. Henri Cueco
 FOT. Jean-Marie Dreujou
 MONT. Jacques Vitta
 INT. Daniel Auteuil, Jean-Pierre Daroussin, Fanny Cottençon, Elodie Navarre
 PROD. ICE 3
 OR. France, 2007
 DUR. 110’



Riscossa della provincia, rivalsa del bucolico sull'urbano con tutti gli annessi e connessi del recupero della dimensione di vita più semplice della campagna su quella più complessa della città ecco lo spirito che anima le vicende del film. Un cinquantenne noto pittore parigino medita di tornare a vivere nel centro della Francia, nella verde campagna, dove è nato e ha vissuto la sua adolescenza in una vecchia casa colonica. Per sistemare la nuova residenza e quindi andare ad alloggiarci, contatta un giardiniere, vecchio compagno delle elementari, ormai da tempo perso di vista. La franchezza e la semplicità dello sguardo sul mondo e sugli uomini di quel tipo lo stupirà grandemente. Se amate le emozioni dolci, anche se non vi piace troppo la campagna, andate a vedere questo film in cui anche solo il perfetto e complementare gioco d'attori di Auteuil e Daroussin merita attenzione. *(ndc)*
GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/B
MULTISALA ASTRA 1/2
 date e orari da definire
CINEMA DANTE D'ESSAI
 date da definire, or. spett. 17.30/19.45/ 22
prime visioni

Mr. Brooks

REGIA E SCN. Bruce A. Evans
 FOT. John Lindley
 MUS. Ramin Djawadi
 MONT. Miklos Wright
 INT. Kevin Costner, Demi Moore, Dane Cook, William Hurt
 PROD. Tig Prod.
 OR. Usa, 2007
 DUR. 95’



Uomo d'affari di successo, generoso filantropo, padre amorevole e marito affettuoso, apparentemente la vita di Earl Brooks sembra perfetta e senza macchia, ma dietro la facciata di distinto gentiluomo si nasconde uno spietato killer, guidato da un malvagio alter ego, la cui segreta attività viene messa in pericolo da Smith, fotografo amatoriale e testimone involontario del suo ultimo delitto, che non esita a trarre vantaggio dagli scatti fortuiti. Si apre una sfida mortale tra Brooks e Smith in cui si inseriscono le indagini della detective Tracy Atwood, donna tenace e dai metodi poco ortodossi. *(La Rivista del Cinematografo on line)*
GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA B
 giovedì 6 dicembre, or. spett.: 17.30/19.30/21.30
spazio cineclub

Il mistero delle pagine perdute

TIT. OR. National Teasure: The Book of Secrets
 REGIA John Turteltaub
 SOGG. Jim Kouf
 SCN. Corman Wibberley
 FOT. John Schwartzman
 MUS. Trevor Rabin
 MONT. David Rennie
 INT. Nicolas Cage, Jon Voight, Diane Kruger, Helen Mirren, Harvey Keitel
 PROD. Jerry Bruckheimer Films
 OR. Usa, 2007



Titolo ufficiale del sequel del *Mistero dei Templari* uscito nel Natale del 2004. Gates scopre che un suo antenato potrebbe essere implicato nell'assassinio di Abraham Lincoln. Ciò lo spinge a lanciarsi in un'avventura in giro per il mondo per provare l'innocenza dell'avo e trovare così le pagine mancanti dal diario dell'assassino. *(da mymovies.it)*
GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/B
MULTISALA ASTRA 1/2
 date e orari da definire
prime visioni

Nella valle di Elah

TIT. OR. In the Valley of Elah
 REGIA E SCN. Paul Haggis
 FOT. Roger Deakins
 MUS. Mark Isham
 MONT. Jo Francis
 INT. Tommy Lee Jones, Charlize Theron, Susan Sarandon
 PROD. Summit Entertainment
 OR. Usa, 2007
 DUR. 120’



Mike scompare una settimana dopo essere tornato dalla guerra in Iraq. Un ritorno mai annunciato neppure ai genitori. Il padre Hank - un efficace Tommy Lee Jones - , veterano dell'esercito e patriota convinto, aveva condiviso la decisione del figlio di andare in guerra con l'unica speranza che tornasse a casa sano e salvo. Quando Mike scompare, Hank si reca a Fort Rudd per tentare di capire l'accaduto. Nei pressi della base militare, fa una scoperta drammatica che mette in discussione tutte le certezze costruite in anni spesi nell'esercito a servizio del suo paese. Hank ora sente di dover combattere da novello Davide in faccia al Gigante, nel nome del rispetto della verità e si muove, insieme ad una riluttante ispettrice di polizia, nel groviglio di omertà e oscurantismo che copre atrocità commesse e subite nell' ambito militare. Presentato a Venezia 64°, il film di Haggis, sceneggiatore da Oscar del *One Million Dollar Baby* di Clint Eastwood, ha condiviso con il *Redacted* di Brian De Palma (Leone d'argento alla Mostra di Venezia e non ancora visto negli Stati Uniti) uno spunto narrativo che si fa politica nella cinematografia *(ndc)*
GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/B
MULTISALA ASTRA 1/2
 date e orari da definire
CINEMA DANTE D'ESSAI
 date da definire, or. spett.: 17.30/19.45/22
prime visioni

Paranoid Park

REGIA E SCN. Gus Van Sant
 SOGG. Blake Nelson
 FOT. Christopher Doyle
 MONT. G. Van Sant
 INT. Gabe Nevins, Daniel Liu, Taylor Momsen, Jake Miller
 PROD. MK2 Prod.
 OR. Francia, Usa, 2007
 DUR. 85’



Con *Elephant*, vincitore della Palma d'Oro a Cannes , Van Sant, raccontando del massacro nel liceo di Columbine nel 2003, faceva emergere una folle e insensata volontà omicida, in *Paranoid Park* narra di un assassinio del tutto accidentale. Accade che scorazzando con il suo skate nei pressi del più malfamato Parco di Portland, il sedicenne Alex urti una guardia giurata, facendola finire sotto le ruote di un treno. Tutto si svolge con estrema rapidità all'inizio del film e il racconto si incentra sulla crisi di coscienza del giovane protagonista che, consapevole di non essere stato visto, all'inizio decide di tacere. Ma Alex, anche se apparentemente la sua vita continua come prima, è sempre più oppresso dal senso di colpa. Pur in una dimensione storica di tutt'altro tipo, il nuovo film di Van Sant si potrebbe definire una

versione moderna di “Delitto e castigo” e il personaggio di Alex si fissa nella memoria come un lontano erede di Raskolnikov
(da *Il Venerdi Cinema*, 31 agosto 2007)
GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/B
MULTISALA ASTRA 1/2
date e orari da definire
CINEMA DANTE D'ESSAI
date da definire, or. spett.: 18/20/22
prime visioni

You the Living

TIT. OR. Du Levande
REGIA E SCN. Roy Andersson
FOT. Gustav Danielsson
MUS. Benny Andersson
MONT. Anna Marta Waem
INT. Jessica Lundberg, Elisabet Helander, Björn Englund, Leif Larsson
PROD. Roy Andersson Filmproduktion
OR. Danimarca, Francia, Norvegia, Germania, Svezia, 2007
DUR. 94’



Scene di vita quotidiana tra appartamenti e bar, negozi e aule scolastiche , chiese e ristoranti, uffici, ospedali, stazioni. Il regista definisce *You the Living* “una farsa sulla condizione umana” citando tra i suoi ispiratori Van Gogh, Millet, Buñuel. C’è del vero.
Da una parte il film è concepito come una serie di tableaux vivants, una cinquantina di quadri animati di grande precisione stilistica: inquadrature fisse esaltate dall’obiettivo grandangolare, accurate nella composizione, e tinte con una tavolozza verde – bluastro.
Dall’altra l’influsso del grande cineasta spagnolo lo avverti nelle scene oniriche che si insinuano inaspettatamente nelle situazioni comuni e in apparenza banali della commedia umana di Andersson (lui si considera esponente unico di una nuova corrente cinematografica “il trivialismo”). Noi vorremmo aggiungere Jacques Tati, un Tati più pessimista, più “scandinavo”, ma capace come quel maestro di mischiare con naturalezza il burlesco e la malinconia, il sorriso e una dose di amarezza.
Scelto per rappresentare la Svezia agli Oscar, un film che fa sorridere, spesso, a denti stretti.
(*r.n. in La Repubblica, 2 novembre 2007*)
CINEMA DANTE D'ESSAI
giovedì 6 dicembre, or. spett.: 18/20/22
spazio cineclub

Winx - Il segreto del regno perduto

TIT. OR. Winx Club - The Movie
REGIA, SOGG. E SCN. Iginio Straffi
MONT. Christopher G. Guido
PROD. Rainbow CGI
OR. Italia/Usa, 2007
DUR. 85’
Dalla Festa del Cinema di Roma 2007



Il film ha per protagoniste le sei fatine: Stella, Flora, Musa, Tecna e Aisha, capitanate dalla leader Bloom che va alla ricerca dei suoi veri genitori e delle sue origini. . .
Un piatto di sicuro successo. Per carità niente a che fare con le prelibatezze del topino di *Ratatouille*: trattasi piuttosto di un energetico hamburger da consumare in gruppo.
Gli ingredienti ci sono tutti: proteiniche eroine, smilze e longilinee ma sexy quanto basta; svolazzi di lattuga in forma di vestitini fashion da fare invidia agli stilisti; patatine fritte a volontà (compriari, comparse e due mascotte, un gattino e uno scoiattolo, che sono già pronti per trasformarsi in pelouche); e spruzzate in 3D di ketchup e maionese dai colori psichedelici.
Come sottofondo una canzoncina ad hoc “All the magic”, firmata e cantata da Natalie Imbruglia.
Buon appetito e che il sogno sia con voi.
(*Renato Pallavicini in L'Unità, 23 ottobre 2007*)

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/B
MULTISALA ASTRA 1/2
date e orari da definire
prime visioni

Un certo cinema italiano. Percorsi di ricerca dopo il neorealismo

In collaborazione con Wake Forest University
SCHEDE A CURA DI Noemi Battistuzzo

Riso amaro

REGIA Giuseppe De Santis
SOGG. Gianni Puccini, Carlo Lizzani, G. De Santis
SCN. G. Puccini, Ivo Perilli, Carlo Musso, C. Lizzani, G. De Santis, Corrado Alvaro
FOT. Otello Martelli
MUS. Armando Trovajoli, Goffredo Petrassi
MONT. Gabriele Varriale
INT. Carlo Mazzarella, Silvana Mangano, Vittorio Gassman, Doris Dowling, Maria Capuzzo
PROD. Dino De Laurentiis per LUX Film
OR. Italia, 1949
DUR. 100’



Appena trentaduenne, De Santis firma il suo capolavoro: un appassionante e complesso melodramma a sfondo sociale, dove la pianura del vercellese diventa teatro di lotte politiche e duelli personali dal sapore western.
Spettacolo e coscienza civile sono fusi con rara maestria in un racconto di ampio respiro che può stare alla pari con i grandi affreschi epici americani e dove “i miti e le mitologie della cultura popolare sono resi astratti e formalizzati dalla messinscena e sono mossi dai grandi temi dell’inconscio collettivo”.
Sorprendente ancora oggi l’incipit, che nel cinema italiano rimane un contributo indispensabile, sul rapporto tra mass media e settima arte.
(*Paolo Mereghetti in Dizionario dei film 1999, Zanichelli editore, Bologna, 1998*)
VIDEOTECA PASINETTI
Lunedì 3 dicembre ore 18 e ore 21

Stromboli, terra di Dio

REGIA, SOGG. Roberto Rossellini
SCN. Sergio Amidei, Gianpaolo Callegari, Renzo Cesana, Art Cohn, R. Rossellini
FOT. Otello Martelli
MUS. Renzo Rossellini
MONT. Roland Gross, Jolanda Benvenuti
INT. Ingrid Bergman, Renzo Cesana, Mario Vitale, Mario Sponzo, Roberto Onorati
PROD. Berit Films (Italia), R.K.O. (USA)
OR. Italia, 1950
DUR. 107’



Una delle più tenaci lezioni di quest’ultima guerra è stata quella di un egoismo aggressivo. Adottato inizialmente come difesa, è diventato poi una seconda natura dell’individuo che gli dà, è vero, una sicurezza spietata, ma che lo lascia in una solitudine nuova, senza speranza.
Personaggio-protagonista la donna, cinica ed egoista appunto, che ha contro di sé quel duplice silenzioso coro: gli uomini con la loro gretta incomprensione, la natura ostile e avversa. Ignorato, invisibile però onnipresente, il suo antagonista: Dio.
Questi non si rivelerà che all’ultimo, quando avrà trionfato sul coro e sulla protagonista, conducendola al vertice della sua cocente disperazione, per piegarla ad invocare la luce della Grazia che la liberi dalla sua disumana solitudine.
(*Roberto Rossellini in Film, n. 3132, 16 agosto 1950*)
VIDEOTECA PASINETTI
Mercoledì 5 dicembre ore 18 e ore 21



Viaggio in Italia

REGIA Roberto Rossellini
SOGG. Tratto dalla novella “Duo” di Colette Gabrielle
SCN. R. Rossellini, Vitaliano Brancati
FOT. Enzo Serafin
MUS. Renzo Rossellini
MONT. Jolanda Benvenuti
INT. Ingrid Bergman, George Sanders, Paul Muller, Natalia Ray, Anna Proclemer
PROD. Sveva Film, Junior Film, Italia Film (Roma), Ariane Film-Francinex Film (Parigi), Sec- I.E.C
OR. Italia, 1953
DUR. 75’



Alex Joyce, uomo d’affari londinese, e sua moglie Katherine si recano in Italia per concludere la vendita di una villa a Torre del Greco ereditata da uno zio. Giunta a Napoli, la coppia inizia ad avvertire la crisi profonda di un legame inaridito negli anni da una condotta di vita fatta di ipocrisie e convenzioni.
Viaggio in Italia rappresenta il disagio della civiltà borghese a confronto con una dimensione panica della vita: un viaggio con precise coordinate geografiche, che segue però gli angosciosi tracciati interiori dei personaggi.
Infatti, Rossellini stacca la macchina da presa dai fatti e impone agli attori una recitazione straniata, arrivando a cogliere il senso profondo dell’alienazione contemporanea nella vuota attesa del Nulla, cui però riesce ancora a trovare una soluzione.
(*Paolo Mereghetti, op. cit.*)
VIDEOTECA PASINETTI
Venerdì 7 dicembre ore 18 e ore 21

Cronache di poveri amanti

REGIA Carlo Lizzani
SOGG. Tratto dal romanzo omonimo di Vasco Pratolini
SCN. Massimo Mida, Giuseppe Dagnino, Sergio Amidei, C. Lizzani
FOT. Gianni Di Venanzo
MUS. Mario Zafred
MONT. Enzo Alfonsi
INT. Gabriele Tinti, Eva Vanicek, Marcello Mastroianni, Giuliano Montaldo, Antonella Lualdi
PROD. Cooperativa Spettatori Produttori Cinematografici (Genova)
OR. Italia, 1953
DUR. 115’



Gli amori, l’amicizia e le lotte antifasciste di un gruppo di giovani di via del Corno nella Firenze del 1925.
Dramma corale, di forte impatto emotivo, tratto dall’omonimo romanzo di Vasco Pratolini, del quale vengono privilegiati i personaggi socialmente più interessanti: il tipografo Mario e la fidanzata Bianca, gli antifascisti Ugo e Maciste e i bottegai Milena e Alfredo.
E d’obbligo ricordare che *Cronache di poveri amanti* fu realizzato in un momento politico di grande tensione (il neofascismo sembrava recuperare le forze): ebbe infatti dei problemi con la censura e la distribuzione, e non ottenne il permesso di esportazione, nonostante l’assegnazione del premio speciale della giuria al Festival di Cannes.
(*Paolo Mereghetti, op. cit.*)
VIDEOTECA PASINETTI
Lunedì 10 dicembre ore 18 e ore 21

La strada

REGIA Federico Fellini
SOGG. F. Fellini, Tullio Pinelli
SCN. F. Fellini, Ennio Flaiano, T. Pinelli
FOT. Otello Martelli
MUS. Nino Rota
MONT. Leo Cattozzo
INT. Giulietta Masina, Anthony Quinn, Richard Basehart, Aldo Silvani, Marcella Rovere
PROD. Ponti - De Laurentiis Cinematografica
OR. Italia, 1954
DUR. 107’



E’ finita la fase della ricognizione in superficie dei primi materiali offerti dalla memoria, è finita la rievocazione macchietistica e anedddotica del mondo minore conosciuto durante le prime esperienze giovanili; è compiuto il cammino a ritroso tra *L’vitelloni* e dal confronto con essi è iniziata la scoperta della propria personalità.
L’io che aveva finora riflettuto e ricordato la realtà, si è affacciato alla soglia dello schermo.
Comincia ad effettuarsi, con *La strada*, l’esteriorizzazione completa della poetica di Fellini e la rivelazione cauta di quel personale intimo rapporto con le cose e il modo che egli ha cercato di instaurare prima raccontando, poi confessandosi.
(*Carlo Lizzani in Il cinema italiano 1895-1979, Editori Riuniti, 1980*)
VIDEOTECA PASINETTI
Mercoledì 12 dicembre ore 18 e ore 21

Il giardino dei Finzi Contini

REGIA Vittorio De Sica
SOGG. Tratto dal romanzo omonimo di Giorgio Bassani
SCN. Ugo Pirro, Vittorio Bonicelli
FOT. Ennio Guarnieri
MUS. Manuel De Sica
MONT. Adriana Novelli
INT. Lino Capolicchio, Dominique Sanda, Helmut Berger, Fabio Testi, Romolo Valli
PROD. Gianni Hecht Lucari e Arthur Cohn per la Documento Film (Roma)/ CCC Filmkunst (Berlino)
OR. RFT/Italia, 1970
DUR. 95’



Il giardino dei Finzi Contini di De Sica si propone, senza troppe velleità intellettuali, come la malinconica e a volte struggente evocazione d’una stagione lontana, condotta con mano sobria ma lacrime a fior di pelle: gli anni fra il ‘38 e il ‘43 a Ferrara, rivisitati attraverso la storia d’una famiglia ebraica, appunto i Finzi Contini, che dapprima vive come segregata, per orgoglio e paura, in una sua villa di lusso, dove ogni voce plebea è spenta dalla ricchezza e dalla buona educazione, e infine è deportata in Germania insieme a molti altri, più umili, correligionari.
Il regista supera con onesto decoro professionale una delle prove più ambiziose della sua carriera: la traduzione cinematografica dell’omonimo romanzo di Giorgio Bassani che fa spicco nella narrativa degli anni Sessanta ma che non era fra i più adatti allo schermo.
(*Giovanni Grazzini in Corriere della Sera, 5 dicembre 1970*)
VIDEOTECA PASINETTI
Venerdì 14 dicembre ore 18 e ore 21



Fontamara

REGIA Carlo Lizzani
SOGG. Tratto dal romanzo omonimo di Ignazio Silone
SCN. C. Lizzani, Lucio De Caro
FOT. Mario Vulpiani
MUS. Roberto De Simone
MONT. Franco Fraticelli
INT. Michele Placido, Antonella Murgia, Imma Piro, Franco Ferri, Antonio Orlando
PROD. Edmondo Ricci per RAI ERRE Cinematografica
OR. Italia, 1980
DUR. 139’



Nell'estate del 1927, i contadini della Marsica vivono di stenti coltivando per i padroni la terra pingue del Fucino e per sé le pietraie del monte. Ma tra questi ultimi c'è un giovane, discendente di una famiglia di briganti, che a poco a poco apre gli occhi e decide di ribellarsi. Girato col massimo scrupolo di autenticità fra i monti arsi d'Abruzzo, il film rende omaggio all'omonimo romanzo di Ignazio Silone (Fontamara scritto nel 1930, durante l'esilio politico dell'autore, n.d.r.) ricostruendo l'ambiente e disegnando i personaggi con gusto popolare. L'articolazione drammatica riecheggia il cinema sociale degli anni Cinquanta, lo stile è inteso all'emozione immediata, e l'occhio di Lizzani trascorre dai paesaggi ai volti, dai rustici interni all'azione scenica senza andare talvolta oltre i gesti, ma, per certi aspetti, si riflette anche la difficoltà con cui Silone stesso si esprimeva e per cui si lamentava di disporre d'uno strumento, la lingua italiana, inadeguato a una realtà tutta dialettale.

(Giovanni Grazzini in *Corriere della Sera*, 14 settembre 1980)

VIDEOTECA PASINETTI
Lunedì 17 dicembre ore 18 e ore 21

L'educazione di Giulio

REGIA, SCN. Claudio Bondi
SOGG. Tratto dal racconto "Torino, via Giulio 22" di C. Bondi
FOT. Roberto Meddi
MUS. Lamberto Macchi
MONT. Nicola Barnaba
INT. Roberto Accornero, Tatiana Lepore, Alessandro Pelizzon, Giorgia Porchetti, Francesca Vettori
PROD. Alessandro Verdecchi per Veradia Film Srl
OR. Italia, 2001
DUR. 89’



Un anno di vita di un ragazzo e di una città. È la Torino dei primi anni trenta ma Giulio, è sia una strada, sia una persona: Torino vista da Via Giulio, dal numero civico 22, dalle finestre affacciate su un cortile ombroso dove vaga e amoreggia con gli alberi a primavera una schiera di donne fantasma, ovvero le ricoverate del manicomio femminile. Ma anche: Torino vista da Giulio, secondo nome Carlo, cognome Argan, figlio dell'economista capo, che per tutta l'adolescenza ha abitato nell'ospedale accanto alle reclusi e poi è diventato critico e storico dell'arte, docente universitario, senatore e sindaco di Roma.

(Dal sito www.sentieriselvaggi.it)

VIDEOTECA PASINETTI
Mercoledì 19 dicembre ore 18 e ore 21

Io non ho paura

REGIA Gabriele Salvatores
SOGG. Tratto dall'omonimo romanzo di Niccolò Ammaniti
SCN. Niccolò Ammaniti, Francesca Marciano
FOT. Italo Petriccione
MUS. Ezio Bosso, Pepo Scherman
MONT. Massimo Fiocchi
INT. Diego Abatantuono, Dino Abbrescia, Aitana Sánchez-Gijón, Giuseppe Cristiano, Mattia Di Pierro
PROD. Colorado Film, Cattleya, Alquimia Cinema, The Producers Film, Medusa
OR. Italia/Spagna/G.B., 2003
DUR. 109’



Io non ho paura rappresenta una tappa importante nel percorso artistico di Gabriele Salvatores, che, per la prima volta, racconta un mondo finora da lui inesplorato, quello dei bambini, con straordinaria sensibilità e autenticità. E attraverso gli occhi dei bambini, attenti e vigili, guarda la realtà, posizionando la macchina da presa ad un metro e trenta di altezza, scrutando nella complessità del reale con ingenua semplicità, cogliendo i piccoli gesti e i piccoli dettagli. Tratto dall'omonimo romanzo di Niccolò Ammaniti (2001), uno dei più creativi scrittori della nuova generazione della letteratura italiana, il film rispecchia quasi nella sua totalità il racconto dell'autore, rinsaldando un vecchio rapporto tra le due arti che, mai come ora, soprattutto tra le nuove generazioni, appaiono legate da comuni visioni e intenti. (Valentina Renzopoli in *Cinemavvenire*, 13 marzo 2003)

VIDEOTECA PASINETTI
Venerdì 21 dicembre ore 18 e ore 21



*Per ricevere a casa
tutte le informazioni
del Circuito Cinema Comunale e del
Centro Culturale Candiani*

CinemaPiù

in vendita nelle sale

(25 euro ordinaria, 20 studenti)
valida sino al 30 giugno 2008

Centro Culturale Candiani

La giusta vicinanza. Il cinema di Carlo Mazzacurati

SCHEDE A CURA DI Cristina Morello

Notte italiana

REGIA Carlo Mazzacurati
SOGG. E SCN. Franco Bernini, C. Mazzacurati
FOT. Agostino Castiglioni
MONT. Mirco Garrone
MUS. Fiorenzo Carpi
INT. Marco Messeri, Giulia Boschi, Remo Remotti, Silvana De Santis, Antonio Petrocelli
PROD. Sacher Film, RAIUNO, So.Fin.A
OR. Italia, 1987
DUR. 90’



Per questo film, che segna l'esordio di Nanni Moretti in veste di produttore e talent-scout sotto l'egida della Sacher Film, è lo stesso regista, anch'egli esordiente, ad avere parlato di "neo-irrealismo" sintetizzando, con una formula, i caratteri stilistici della sua opera e alludendo al tentativo - certamente riuscito - di caricare di densità simbolica storie minime, situazioni marginali, personaggi senza qualità della provincia italiana. Ma il richiamo al neorealismo (citato espressamente nella sequenza d'apertura) è dato essenzialmente dai luoghi in cui è ambientata la storia, quella zona del delta del Po cara ad Antonioni e Visconti. Otello (Marco Messeri), è un avvocato inviato per stimare alcune proprietà destinate a diventare parco naturale: finirà per restare coinvolto nei tanti misteri che si celano sotto l'apparente immobilismo di quelle superfici piatte e di quei luoghi senza tempo. Tra archeologia industriale e natura selvaggia la storia si sviluppa con toni sospesi tra commedia e giallo dai risvolti amari. E' il rigore moralistico di stampo morettiano, che si unisce qui al ricorso a meno scarni mezzi espressivi. (Daniela Giannetti in *Il Lavoro*, 5 settembre 1987)

VIDEOTECA DI MESTRE
Lunedì 3 dicembre, ore 21.00

Il prete bello

REGIA Carlo Mazzacurati
SOGG. Liberamente tratto dal romanzo di Goffredo Parise
SCN. Franco Bernini, C. Mazzacurati, Enzo Monteleone
FOT. Giuseppe Lanci
MONT. Mirco Garrone
MUS. Fiorenzo Carpi
INT. Roberto Citran, Adriana Asti, Massimo Santella, David Torsello, Jessica Forde
PROD. Wickelodeon (Roma), Partners's Productions (Parigi)
OR. Italia, 1989
DUR. 92’



Secondo lungometraggio di Mazzacurati, *Il prete bello* ha avuto un felice battesimo alla mostra di Venezia nell'ambito della Settimana della Critica, uno spazio che nell'87 era già stato propizio alla sua opera prima *Notte italiana*. Dall'atmosfera gustosa e inquietante di "quel giallo padano" piantato ai margini del boom economico, Mazzacurati risale qui, sulla base del romanzo di Parise, al clima anteguerra di una Vicenza dolcemente furtiva e provinciale, dove la vita semina segrete inquietudini e lo scandalo è in agguato dietro gli antichi portoni. La storia è quella di due ragazzi che spendono con disperata allegria le loro giornate fra giochi e piccoli furti, mentre un giovane parroco di quartiere si innamora perdutamente d'una ragazza che fa la prostituta. Film sull'uscita dolorosa dall'infanzia, con gli slanci e gli sgomenti che l'accompagnano, *Il*

prete bello ricostruisce con vena un po' saltuaria, con respiro a tratti un po' corto (quel passaggio del Giro d'Italia, ad esempio), ma anche con costante tenuta nel disegno umano dei personaggi, con sensibile intuizione delle corde emotive e fine senso della rievocazione ambientale, una condizione di vita dura e tuttavia ricca di energie e solidarietà genuine. (da *Il Secolo XIX*, 5 maggio 1990)
VIDEOTECA DI MESTRE
Mercoledì 5 dicembre, ore 21.00

Un'altra vita

REGIA Carlo Mazzacurati
SOGG. E SCN. Franco Bernini, C. Mazzacurati
FOT. Alessandro Pesci
MONT. Mirco Garrone
MUS. Ralph Towner
INT. Silvio Orlando, Adrianna Biedrzyńska, Claudio Amendola, Giorgio Tirabassi, Antonello Fassari
PROD. Erre Produzioni
OR. Italia, 1992
DUR. 99’



Il meccanismo del "plot", ideato da Carlo Mazzacurati con lo sceneggiatore Franco Bernini, ha qualche parentela col mirabile *Fuori orario* di Scorsese, ma con una dimensione sociologica più accentuata tanto che le peripezie di Saverio si traducono in un'attraversata estiva della Roma di oggi dal borghese centro umbertino alla livida periferia del Tuscolano e di Tor Bella Monaca. Sulle tracce di Alia, di cui s'è innamorato, il timido dentista viene a contatto con un'altra vita che lo spaventa e, insieme, lo affascina, con un ambiente malavitoso dove lo sfruttamento della prostituzione s'intreccia col mercato dei visti e dell'emigrazione dall'Est e dal Sud, con un microcosmo di nuovi e loschi ricchi. "Vorrei - ha detto Mazzacurati in una dichiarazione d'intenti - che questo film spingesse qualche spettatore a guardarsi di più intorno, a riconoscere quanto e come, oggi, tante persone stiano cercando di sopravvivere. E' questa "un'altra vita", quella che ciascuno cerca come riscatto, sperando in una esistenza diversa, migliore". (Morando Morandini in *Rivista del Cinematografo*)
VIDEOTECA DI MESTRE
Venerdì 7 dicembre, ore 21.00



Il toro

REGIA Carlo Mazzacurati
SOGG. E SCN. Umberto Contarello, C. Mazzacurati, Sandro Petraglia, Stefano Rulli
FOT. Alessandro Pesci
MONT. Mirco Garrone
MUS. Ivano Fossati
INT. Diego Abatantuono, Roberto Citran, Marco Messeri, Marco Paolini
PROD.
OR. Italia, 1996
DUR. 92'



Due allevatori cassintegrati, quasi in risarcimento della negata indennità di licenziamento, rubano Corinto, campione taurino di riproduzione che vale un miliardo, per (s)venderlo all'Est. Come nelle opere precedenti del padovano Carlo Mazzacurati il film parte da un'idea forte, originale, carica di potenziale metaforico. Il film si aggiudica il Leone d'argento a Venezia e fa vincere la Coppa Volpi come migliore attore a Roberto Citran nel ruolo del timido Loris coinvolto in questo viaggio dall'intraprendente Diego Abatantuono.

Ancora una volta, attraverso il vagabondare dei due protagonisti, Mazzacurati propone con uno stile originale e privo di retorica l'incontro con culture diverse, oltre frontiera. (da *La Repubblica* online)

VIDEOTECA DI MESTRE
 Lunedì 10 dicembre, ore 21.00



In occasione della GIORNATA DELLA MEMORIA 27 gennaio 2008

Il Circuito Cinema Comunale
 Servizio Cinemascuola organizza

Dal 10 al 31 gennaio 2008
 In orario antimeridiano proiezioni
 speciali per le Scuole dei film

Senza destino
 (Sorstalanság, 2005) di Lajos Koltai, 133'
Tratto dal romanzo "Essere senza destino" (1975) di Imre Kertész. Premio Nobel per la Letteratura (2002)

Hotel Meina (2007)
 di Carlo Lizzani, 110'

54 ebrei sfollati dalle cittadine sul Lago Maggiore da parte di una divisione delle S.S.
Evento fuori concorso a "Venezia Giubileo": omaggio a Carlo Lizzani a Venezia 2007

Volevo solo vivere (2005)
 di Mimmo Calopresti, 75'
Nove italiani sopravvissuti ai campi di sterminio nazisti narrano le loro tragiche vicende dall'epoca delle leggi razziali in Italia (1938) fino alla liberazione. Presentato al Festival di Cannes 2006

Strada di Levi (2006)
 di Davide Ferrario, 92'
Il regista insieme allo scrittore Marco Belpoliti, ripercorre "oggi" l'itinerario che Primo Levi percorse per tornare a Torino dal campo di sterminio di Auschwitz

Presso le sale
 GIORGIONE MOVIE D'ESSAI - Venezia
 MULTISALA ASTRA - Lido di Venezia
 CINEMA DANTE D'ESSAI Mestre

Informazioni e prenotazioni
 SERVIZIO CINEMA SCUOLA del
 CIRCUITO CINEMA COMUNALE
 Norma Dalla Chiara
 0415241320 (tel.) - 0415241342 (fax)
 circuitocinema@comune.venezia.it
 norma.dallachiara@comune.venezia.it

ANTEPRIME

IRINA PALM

di Sam Garbaski

Cinema Dante - Mestre
Martedì 11 dicembre
h. 18 / 20 / 22

Multisala Giorgione, sala A - Venezia
Mercoledì 12 dicembre
h. 18 / 20 / 22

CARAMEL

di Nadine Labaki, v.o. sott. it.

Cinema Dante - Mestre
Mercoledì 12 dicembre
h. 18 / 20 / 22

Multisala Giorgione, sala A - Venezia
Giovedì 13 dicembre
h. 18 / 20 / 22

Vesna va veloce

REGIA Carlo Mazzacurati
SOGG. E SCN. Umberto Contarello, C. Mazzacurati, Sandro Petraglia, Claudio Piersanti, Stefano Rulli
FOT. Alessandro Pesci
MONT. Mirco Garrone
MUS. Jan Garbarek
INT. Tereza Zajíčková, Antonio Albanese, Silvio Orlando, Stefano Accorsi, Roberto Citran
PROD. C.G.G. Tiger Cinematografica (Roma); Ima Film (Parigi)
OR. Italia, 1996
DUR. 92'



Terzo film, sui cinque diretti dal 1987 di *Notte italiana*, dedicato dal regista padovano a raccontare quei personaggi dell'Est che tra i tanti immigrati in Italia sono quelli a noi più vicini, che come tanti di noi sono gravati dalla perdita delle speranze politiche e che più facilmente ci portano alle reazioni rivelatrici d'un razzismo speciale, ci costringono a metterci in discussione. Una mattina d'estate, con un pullman proveniente dalla Repubblica Ceca pieno di gente che vuol fare acquisti, la ragazza Vesna attraente e laconica arriva in una Trieste affollata di traffici stranieri, caotica frontiera dalla nitida bellissima luce, luogo di condensazione dei fallimenti diversi dell'Est e dell'Ovest europei. Vesna non riparte più. (...) Il suo sguardo opaco e duro vede l'Italia soltanto come il mercato dove vendere se stessa per poi comprare cose e l'incontro con il muratore Antonio Albanese è appena una parentesi. Stile originale denso e bello, interpreti molto ben scelti: Tereza Zajíčková, attrice ceca ventiduenne, è una protagonista perfetta; Antonio Albanese, senza una stonatura né un eccesso, è bravo in questo primo personaggio non comico che lo riporta alla sua realtà fisica. (*Lietta Tornabuoni in L'Espresso*, 12 settembre 1996)

VIDEOTECA DI MESTRE
 Mercoledì 12 dicembre, ore 21.00



La lingua del santo

REGIA Carlo Mazzacurati
SOGG. E SCN. C. Mazzacurati, Franco Bernini, Umberto Contarello, Marco Pettenello
FOT. Alessandro Pesci
MONT. Paolo Cottignola
MUS. AA.VV.
INT. Antonio Albanese, Fabrizio Bentivoglio, Isabella Ferrari, Ivano Marescotti
PROD. Rodeo Drive, Medusa Film
OR. Italia, 1999
DUR. 110'



Antonio e Willy sono due amici quasi quarantenni: il primo non riesce a trovare un lavoro stabile, e non ha idee precise in proposito; il secondo faceva il rappresentante di articoli di cancelleria prima che la moglie lo abbandonasse. Vivono di piccoli furti, fino al giorno in cui si presenta loro un'occasione enorme e paradossale: impossessarsi della teca nella quale è conservata la lingua di S. Antonio... Carlo Mazzacurati conferma la sua predilezione per le vicende ambientate nel Nord-Est del nostro Paese, l'area più ricca e produttiva dello penisola, ma attraversata anche da profonde contraddizioni; al centro una città, Padova, che - come dice Willy - "ha il prodotto interno lordo pari a quello del Portogallo, ma dove la gente, se non hai i soldi, ti considera una nullità". Di fronte alla non-etica del profitto, la rocambolesca impresa di Antonio e Willy - il furto della reliquia del Santo, i cui toni oscillano tra il comico e il malinconico senza mai diventare irriventi - rappresenta la rivincita degli sconfitti, o, per meglio dire, di coloro che, più o meno consapevolmente, vivono ai margini di una realtà di cui non si sentono parte.

(*Massimiliano Eleonori in Nostro Cinema*)

VIDEOTECA DI MESTRE
 Venerdì 14 dicembre, ore 21.00

A cavallo della tigre

REGIA Carlo Mazzacurati
SOGG. liberamente tratto dal film "A cavallo della tigre" di Luigi Comencini
SCN. C. Mazzacurati, Franco Bernini
FOT. Alessandro Pesci
MONT. Paolo Cottignola
MUS. Ivano Fossati
INT. Fabrizio Bentivoglio, Paola Cortellesi, Marco Paolini, Roberto Citran, Marco Messeri
PROD. Rodeo Drive, RAI Cinema
OR. Italia, 2001
DUR. 105'



In una Milano ovattata dalla frenesia natalizia Guido, quarantenne e pieno di debiti, decide di organizzare una rapina coinvolgendo Antonella, la sua nuova compagna e conduttrice televisiva. Partendo dall'omonimo film di Luigi Comencini del 1961, il regista padovano trasferisce la rielaborazione del racconto attraverso gli occhi e la sensibilità di Deborah, figlia di Guido, rappresentante di una generazione che dovrà forse cambiare lo stato delle cose, arricchita da errori precedentemente compiuti ma non totalmente corretti.

Mazzacurati non cade nella trappola del semplice "remake" ma posiziona la macchina da presa nel cuore e nell'animo dei personaggi, evidenziando in più parti quella sorta di purezza e falsa ingenuità che li aiuterà ad affrontare l'esterno.

(*Da Davide Zanza in Segnocinema*)

VIDEOTECA DI MESTRE
 Lunedì 17 dicembre, ore 21.00



L'amore ritrovato

REGIA Carlo Mazzacurati
SOGG. Claudio Piersanti, C. Mazzacurati, liberamente tratto dal romanzo "Una relazione" di Carlo Cassola
SCN. Doriana Leondeff, C. Piersanti, C. Mazzacurati
FOT. Luca Bigazzi
MONT. Paolo Cottignola
MUS. Ivano Fossati
INT. Stefano Accorsi, Maya Sansa, Marco Messeri, Luisanna Pandolfi, Vania Rotondi
PROD. Donatella Botti, Fabienne Vonier
OR. Italia/Francia, 2004
DUR. 109'



Come si può esplorare un amore? Affidandosi ad una storia inventata o prendendo spunto da un libro (nella fattispecie *Una relazione* di Cassola) e magari l'affresco ha i colori cupi della guerra e quelli teneri e un po' malinconici della riviera toscana, tra una pineta fresca e deserta e lo sbuffare di un treno che la attraversa con i suoi pendolari che parlano anche d'amore e poesia. Il motore è la passione, ne *L'amore ritrovato* di Carlo Mazzacurati con Maya Sansa e Stefano Accorsi, quella tra Giovanni e Maria, lui impiegato di banca, lei manicure in un negozio di parrucchiere a Livorno.

C'è l'amore di un primo incontro, di un sentimento ritrovato, un addio e infine un'ultima chance di ripresa.

(*Leonardo Jattarelli in Il Messaggero*, 17 settembre 2004)

VIDEOTECA DI MESTRE
 Mercoledì 19 dicembre, ore 21.00

I MAESTRI DEL CINEMA

Ciclo di incontri a cura di
 Marco Dalla Gassa

Martedì 27 novembre
 Orson Welles / Roberto Pugliese

Martedì 4 dicembre
 Federico Fellini / Fabrizio Borin

Martedì 11 dicembre
 François Truffaut / Giorgio Tinazzi

Gli incontri avranno inizio alle ore 15
 Ingresso libero

Certificazione di frequenza per gli studenti
 CFU per studenti Tars - Ca' Foscari

CircuitoCinema

dicembre 2007

Giorgione Movie d'essai

Venezia, Cannaregio 4612 - telefono 0415226298
Il Giorgione Movie d'essai è membro del Circuito MEDIA / EUROPA CINEMAS (programma dell'Unione Europea).
È aderente alla FICE e all'Agis-Fac

Multisala Astra

Venezia-Lido, Via Corfù 9, tel. 041.5265736
fax 041.5262396
E' aderente alla FICE e all'Agis-Fac
Riposo settimanale nei lunedì non festivi

Giorgione Movie d'Essai - sale A/B
Multisala Astra - sale 1/2

Prime visioni

In tenitura libera - date da definire



Nella valle di Elah

(In the Valley of Elah, 2007) di Paul Haggis

August Rush

(2007) di Kirsten Sheridan

Mein Führer - La veramente vera verità su Adolf Hitler

(Mein Führer - Die wirklich wahrste Wahrheit über Adolf Hitler, 2007) di Dani Levy

Il mio amico giardiniere

(Dialogue avec mon jardinier, 2007) di Jean Becker

Lascia perdere, Johnny!

(2007) di Fabrizio Bentivoglio

Winx - Il segreto del regno perduto

(2007) di Iginio Straffi

Come d'incanto

(Enchanted, 2007) di Kevin Lima

Leoni per agnelli

(Lions for Lambs, 2007) di Robert Redford

Paranoid Park

(2007) di Gus Van Sant

Irina Palm -

Il talento di una donna inglese

(Irina Palm, 2007) di Sam Garbarski

Caramel

(2007) di Nadine Labaki

L'età dell'ignoranza

(L'Âge des ténèbres, 2007) di Denys Arcand

Forse Dio è malato

(2007) di Franco Brogi Taviani

L'amore ai tempi del colera

(Love in the Time of Cholera, 2007) di Mike Newell

Il mistero delle pagine perdute

(National Treasure: Book of Secrets, 2007) di John Turteltaub

Bee Movie

(2007) di Steve Hickner e Simon J. Smith

Into the Wild

(2007) di Sean Penn

Cous Cous

(La graine et le mulet, 2007) di Abdellatif Kechiche

Lust, Caution

(Se jie, 2007) di Ang Lee

Spazio Cineclub

Giorgione Movie d'Essai - sala B



Giovedì 6 dicembre

Ore 17.30 / 19.30 / 21.30

Mr. Brooks

(2007) di Bruce A. Evans

Giovedì 13 dicembre

Ore 17.30 / 19.30 / 21.30

Cemento armato

(2007) di Marco Martani

Giovedì 20 dicembre

Orari da definire

Milano - Palermo. Il ritorno

(2007) di Claudio Fragasso

Videoteca Pasinetti

Venezia, palazzo Carminati, San Stae 1882
telefono 0415241320 Aderente all'AVI (Associazione Videoteche-mediateche Italiane)

Un certo cinema italiano.

Percorsi di ricerca dopo il neorealismo



Lunedì 3 dicembre

Ore 18 e ore 21

Riso amaro

(1949) di Giuseppe De Santis

Mercoledì 5 dicembre

Ore 18 e ore 21

Stromboli, terra di Dio

(1950) di Roberto Rossellini

Venerdì 7 dicembre

Ore 18 e ore 21

Viaggio in Italia

(1953) di Roberto Rossellini

Lunedì 10 dicembre

Ore 18 e ore 21

Cronache di poveri amanti

(1953) di Carlo Lizzani

Mercoledì 12 dicembre

Ore 18 e ore 21

La strada

(1954) di Federico Fellini

Venerdì 14 dicembre

Ore 18 e ore 21

Il giardino dei Finzi Contini

(1970) di Vittorio De Sica

Lunedì 17 dicembre

Ore 18 e ore 21

Fontamara

(1980) di Carlo Lizzani

Mercoledì 19 dicembre

Ore 18 e ore 21

L'educazione di Giulio

(2001) di Claudio Bondi

Venerdì 21 dicembre

Ore 18 e ore 21

Io non ho paura

(2003) di Gabriele Salvatores

Venerdì 14 e sabato 15 dicembre

Wake Forest University (Casa Artom, Dorsoduro, Venezia)

Ripensare il neorealismo.

Cinema, letteratura, mondo

Convegno di studi con interventi di Enrico Bernard, Claudio Bondi, Andrea Ceccarelli, Roberto Dainotto, Fabrizio Borin, Gian Piero Brunetta, Lino Capolicchio, Roberto Ellero, Giuseppe Faustini, Carlo Lizzani, Federico Luisetti, Giuliana Minghelli, Laura U. Ruberto, Domenico Scarpa, Gino Tellini, Antonio Vitti, Vito Zagarrio
Ingresso libero

Cinema Dante d'essai

Mestre, via Sernaglia 12 telefono 0415381655
In collaborazione con il Dopolavoro Ferroviario di Venezia
Il Dante d'essai è membro del Circuito MEDIA / EUROPA CINEMAS (programma dell'Unione Europea).
E' aderente alla FICE e all'Agis-Fac
Riposo settimanale: lunedì non festivi

Prime visioni

In tenitura libera - date da definire



Orari da definire

Fine pena mai

(2007) di Lorenzo Conte e Davide Barletti

Orari da definire

L'abbuffata

(2007) di Mimmo Calopresti

Ore 17.30 / 19.45 / 22

Il mio amico giardiniere

(Dialogue avec mon jardinier, 2007) di Jean Becker

Ore 18.30 / 20.15 / 22

Caramel

(2007) di Nadine Labaki

Ore 17.30 / 19.45 / 22

Nella Valle di Elah

(In the Valley of Elah, 2007) di Paul Haggis

Ore 18 / 20 / 22

Paranoid Park

(2007) di Gus Van Sant

Ore 18 / 20 / 22

Irina Palm -

Il talento di una donna inglese

(Irina Palm, 2007) di Sam Garbarski

Ore 18 / 20 / 22

L'età dell'ignoranza

(L'Âge des ténèbres, 2007) di Denys Arcand

Orari da definire

Forse Dio è malato

(2007) di Franco Brogi Taviani

Orari da definire

Into the Wild

(2007) di Sean Penn

Orari da definire

Cous Cous

(La graine et le mulet, 2007) di Abdellatif Kechiche

Orari da definire

Lust, Caution

(Se jie, 2007) di Ang Lee

Spazio Cineclub



Giovedì 6 dicembre

Ore 18 / 20 / 22

You, the Living

(Du levande, 2007) di Roy Andersson

Giovedì 13 dicembre

Ore 18.30 / 20.15 / 22

Meduse

(Meduzot, 2007) di Etgar Keret e Shira Geffen

Giovedì 20 dicembre

Ore 18 / 20 / 22

2 giorni a Parigi

(Deux jours à Paris, 2007) di Julie Delpy

Videoteca di Mestre

Centro Culturale Candiani
Mestre, piazzale Candiani telefono 0412386111
Aderente all'AVI
(Associazione Videoteche-mediateche Italiane)

Midnight Movies & Tales

In collaborazione con La Vida Nova -
L'Amelia al Candiani



Sabato 1 dicembre

Ore 21.30

Eraserhead

(1977) di David Lynch

Sabato 15 dicembre

Ore 21.30

Pink Flamingos

(1972) di John Waters v.o.

Le proiezioni sono precedute dagli incontri **Food & Tales**.
Assaggi di cibi e cinema prima di mezzanotte all'Osteria La Vida Nova, con inizio alle ore 20.30.

Ingresso alle proiezioni: biglietto Food & Tales o tessera CinemaPiù.

Ingresso vietato ai minori di anni 18.

La giusta vicinanza.

Il cinema di Carlo Mazzacurati



Lunedì 3 dicembre

Ore 21

Notte italiana

(1987) di Carlo Mazzacurati

Mercoledì 5 dicembre

Ore 21

Il prete bello

(1989) di Carlo Mazzacurati

Venerdì 7 dicembre

Ore 21

Un'altra vita

(1992) di Carlo Mazzacurati

Lunedì 10 dicembre

ore 21

Il toro

(1984) di Carlo Mazzacurati

Mercoledì 12 dicembre

Ore 21

Vesna va veloce

(1996) di Carlo Mazzacurati

Venerdì 14 dicembre

Ore 21

La lingua del santo

(1999) di Carlo Mazzacurati

Lunedì 17 dicembre

Ore 21

A cavallo della tigre

(2001) di Carlo Mazzacurati

Mercoledì 19 dicembre

Ore 21

L'amore ritrovato

(2004) di Carlo Mazzacurati

La città filmata: Mestre e Marghera nel cinema.
In collaborazione con il Laboratorio "Mestre Novecento" nell'ambito del progetto omonimo



Martedì 4 dicembre

Ore 17.30

Lunedì mattina

(2002) di Otar Iosseliani

Giovedì 6 dicembre

Ore 17.30:

Il mio Paese

(2006) di Daniele Vicari

Le immagini della città nel film
In collaborazione con l'Università della Terza Età di Mestre



Mercoledì 5 dicembre

Ore 16.30

Colazione da Tiffany

(Breakfast at Tiffany's, 1961) di Blake Edwards

Mercoledì 12 dicembre

Ore 16.30

Le ali dell'amore

(The Wings of the Dove, 1997) di Iain Softley

Ingresso riservato ai tesserati UNI3 e soci CinemaPiù

This is not America



Martedì 4 dicembre

Ore 21:

The Fog of War. Le guerra secondo Robert McNamara

(The Fog of War: Eleven Lessons from the Life of Robert S. McNamara, 2003) di Errol Morris

Giovedì 6 dicembre

Ore 21

Uncovered: la guerra in Iraq

(Uncovered: The War on Iraq, 2004) di Robert Greenwald

Martedì 11 dicembre

Ore 21

Press for Truth

(2006) di Ray Nowosielski

Giovedì 13 dicembre

Ore 21

Loose Change - 11 Settembre 2001: il grande complotto

(9.11 Loose Change, *nd Edition, 2006)

di Dylan Avery

Martedì 18 dicembre

Ore 21

11 settembre 2001-Inganno globale

(2006) di Massimo Mazzucco

Film in versione originale con sottotitoli in italiano

Informazioni

Giorgione Movie d'essai e Multisala Astra

intero 7 euro, ridotto 6 euro studenti 5 euro
Proiezioni per le scuole biglietto unico 4 euro
(prenotazioni Norma Dalla Chiara tel. 041.52.41.320)

Videoteca Pasinetti e Videoteca di Mestre

Ingresso riservato ai soci CinemaPiù, su prenotazione
Tessera ordinaria 25 euro, studenti 20 euro
Validità annua (sino al 30 giugno 2008)

Cinema Dante d'essai

intero 7 euro, ridotto 5,50 euro, anziani e studenti 4,50 euro
Proiezioni per le scuole biglietto unico 4 euro
(prenotazioni Norma Dalla Chiara tel. 041.52.41.320)

Riduzioni ammesse

CinemaPiù, studenti, giovani (under 18), anziani (over 60), Carta Ateneo, Agis, Rolling Venice, Carta Giovani, Soci Coop, Amici dei Musei, Amici della Querini Stampalia, di legge, previa esibizione di documento giustificativo.

Modalità

Proiezioni in tutte le sale ad orari fissi.
A spettacolo iniziato non è consentito l'accesso in sala.

Prime visioni in date da definire

Per le prime visioni in date da definire consultare i quotidiani locali.
Programmi settimanalmente aggiornati ai siti:

www.comune.venezia.it/cinema/